



COMUNE DI GARLATE

Via Statale, 497 – 23852 Garlate tel. 0341 681306 fax 0341 650222

Provincia di Lecco

Regione Lombardia

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9/C.C. Registro delle Deliberazioni del 22-03-2021

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2021

L'anno duemilaventuno addì ventidue del mese di marzo alle ore 19:00, nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione in Prima convocazione in seduta

Risultano:

CONTI GIUSEPPE	P	GNECCHI GIUSEPPE	P
MAGGI PIERANGELA	P	RIVA OMAR	P
NAVA DIANA	P	CORTENOVA DANIELE	A
RIVA LUCIA	P	COLOMBO DARIO	P
MANZOCCHI ROBERTO	P	POLVARA ALESSIA	P
COLOMBO EMANUELA	P		

Presenti....: 10 (Riva L e Riva O) in videoconferenza

Assenti....: 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE BARONE ANTONINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor CONTI GIUSEPPE, PRESIDENTE, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2021
--

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Visto inoltre l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, il quale testualmente recita:

11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato da ultimo dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, che dispone: *“Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021”*;

Visto l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, che dispone:

“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2021.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 13.03.2001 con la quale è stata istituita per l'anno 2001 l'addizionale I.R.P.E.F. prevista dal Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 360;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.07.2015 con la quale è stata rideterminata per l'anno 2015 l'aliquota addizionale I.R.P.E.F. prevista dal Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 360;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19.03.2018 con la quale è stata confermata per l'anno 2018 l'aliquota addizionale I.R.P.E.F. nella misura dello 0,50 % prevista dal Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 360;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 13/03/2019 con la quale venivano rideterminare per l'anno 2019 le aliquote dell'addizionale comunale Irpef differenziandole per scaglioni di reddito nelle misure sotto riportate:

Scaglione di reddito		Aliquota
da euro	a euro	%
0.00	15.000	0,55
15.000	28.000	0,55
28.000	55.000	0,60
55.000	75.000	0,70
Oltre 75.000		0,75

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 02.04.2020 con la quale sono state confermate per l'anno 2020 le aliquote determinate con delibera C.C. n.14/2019;

RITENUTO di dover confermare per l'anno 2021 le aliquote soprariportate;

ACCERTATO che il responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

RITENUTO opportuno provvedere in merito;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e in forma di legge

DELIBERA

1.di confermare per l'anno 2021 le aliquote dell'addizionale Comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito come riportato nella tabella seguente:

Scaglione di reddito		Aliquota
da euro	a euro	%
0.00	15.000	0,55
15.000	28.000	0,55
28.000	55.000	0,60
55.000	75.000	0,70
Oltre 75.000		0,75

2.di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, concernente l'istituzione di una addizionale Comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni;

Con successiva votazione unanime favorevole resi nei modi e in forma di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134. T.U.E.L.



COMUNE DI GARLATE

Via Statale, 497 – 23852 Garlate tel. 0341 681306 fax 0341 650222

Provincia di Lecco

Regione Lombardia

Allegato alla deliberazione di
C.C. n.9 del 22-03-2021

**PARERE DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI INTERESSATI A NORMA
DELL'ART.49 DEL D.LGS. 18/08/2000, N.267**

**OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER
L'ANNO 2021**

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Lì,

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
F.to Artusi Maria Rosa

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Lì,

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
F.to Artusi Maria Rosa

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel testo oggi vigente, si comunica che, contro il provvedimento suddetto, è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. Milano ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 entro il termine di sessanta giorni;
- oppure, in alternativa al ricorso al T.A.R., ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 1199/1971.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CONTI GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BARONE ANTONINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito istituzionale www.comune.garlate.lc.it di questo Comune il giorno 07-04-2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs.vo n.267/2000 e articolo 32, comma 1, della Legge n. 69/2009.

Lì, 07-04-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BARONE ANTONINA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lì, 07-04-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BARONE ANTONINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, D.Lgs.vo n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi;

è divenuta esecutiva il 22-03-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BARONE ANTONINA